

CHI SIAMO

CATEGORIE

EDITORIALI

VIDEO

SOSTIENICI

PARTNERS

ISCRIVITI

CONTATTACI



IN-TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

LA VOCE DEGLI ULTIMI

GIOVEDÌ 07 LUGLIO 2022 | SAN PANTENO

Aggiornato: 10:52

Home > Primo piano > Covid, Gimbe: "Mascherine fondamentali, rischiamo un lockdown di fatto"

Primo piano

Salute e Benessere

Covid, Gimbe: "Mascherine fondamentali, rischiamo un lockdown di fatto"

Gimbe: "Il Covid-19 corre e si trascina dietro la crescita di pazienti ospedalizzati, in intensiva e deceduti"

da Milena Castigli - Luglio 7, 2022 ULTIMO AGGIORNAMENTO 11:52



Nino Cartabellotta, Presidente Gimbe

Nella settimana dal 29 giugno al 5 luglio i nuovi casi di Covid-19 sono stati 595.349, con un aumento del 55% rispetto alla settimana precedente. I contagi settimanali crescono in tutte le regioni e sono 38 le province italiane che contano più di 1.000 casi per 100.000 abitanti. La crescita va di pari passo a un aumento del 33% del numero dei tamponi totali: da 1,6 milioni a 2,1 milioni.

Lo rileva il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe. "L'aumento dei nuovi



Covid, Gimbe: "Mascherine fondamentali, rischiamo un lockdown di fatto"

Milena Castigli - Luglio 7, 2022

Nella settimana dal 29 giugno al 5 luglio i nuovi casi di Covid-19 sono stati 595.349, con un aumento del 55% rispetto alla settimana...



Gran Bretagna, media: "Il premier Boris Johnson si dimetterà oggi"

Luglio 7, 2022



Crollo ponte di Genova: iniziato processo, a giudizio 59 persone

Luglio 7, 2022



Le password degli account dei defunti vanno agli eredi

Luglio 7, 2022



Marmolada: trovata attrezzatura in ricognizione. Casellati a Canazei

Luglio 7, 2022

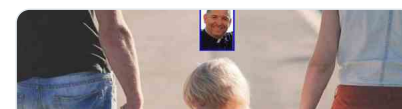
Tweet di @aldobuonaiuto



Ritwittato da don Aldo Buonaiuto

InTerris News
@interrisnews

#1giugno: l'editoria su #InTerris di don Aldo Buonaiuto per la #Giornata Mondiale dei #Genitoriinterris.it/editoriale/non...



casi settimanali – dichiara il **presidente Gimbe Nino Cartabellotta** – per la terza settimana consecutiva supera il 50%, con un tempo di raddoppio di 10 giorni”.

Gimbe: +33% ricoveri e +36% intensive in 7 giorni

Il Covid-19 corre e **si trascina dietro la crescita di pazienti ospedalizzati**, in intensiva e deceduti. Dal 29 giugno al 5 luglio, i ricoveri con sintomi sono stati 8.003 rispetto a 6.035 della settimana precedente, ovvero +32,6%, e le terapie intensive 323 rispetto a 237, pari a +36,3%. A crescere sono anche i decessi, che sono stati 464 rispetto a 392 della settimana precedente, in aumento del 18%. Lo rileva il nuovo monitoraggio della **Fondazione Gimbe**. “Esistono reali motivi di preoccupazione”, commenta il presidente Nino Cartabellotta, anche perché “l’occupazione dei posti letto è destinata ad aumentare nelle prossime settimane”.

“Sul fronte degli ospedali – afferma Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe – i posti letto occupati in **‘area critica’** dal minimo di 183 del 12 giugno sono saliti a 323 il 5 luglio. In **‘area medica’**, invece, dal minimo di 4.076 dell’11 giugno, sfiorano il raddoppio salendo a quota 8.003 il 5 luglio. Al 5 luglio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 12,5% in area medica, ma va dal 6,6% del Piemonte al 32,2% dell’Umbria, e del 3,5% in area critica (dallo 0% della Valle D’Aosta all’8,1% dell’Umbria) . “Segnano un netto aumento anche gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Mosti – con una media di 40 ingressi al giorno rispetto ai 29 della settimana precedente”.

E’ un errore, secondo Gimbe, **“la minimizzazione del quadro ospedaliero** che si vede oggi nel dibattito pubblico” e in cui sottolinea l’attuale limitato impatto dell’ondata sulle terapie intensive e si rimarca sulla “capziosa distinzione tra pazienti ricoverati in area medica con Covid e per Covid”.

“Anche se siamo ancora molto lontani da situazioni di grave sovraccarico ospedaliero – spiega **Nino Cartabellotta, presidente Gimbe** – esistono reali motivi di preoccupazione. Innanzitutto, l’occupazione dei posti letto è destinata ad aumentare nelle prossime settimane, in un periodo in cui tra ferie estive e assenze per isolamento il personale sanitario è numericamente ridotto, con conseguente peggioramento della qualità dell’assistenza e aumento dello stress su chi è in servizio”.

In secondo luogo, “la maggior parte dei ricoveri in area medica riguarda pazienti anziani con patologie multiple, nelle quali **il Covid peggiora un equilibrio di salute già instabile**”. Infine, “il progressivo sovraccarico ospedaliero porta a rimandare prestazioni chirurgiche e visite specialistiche non urgenti, alimentando quelle liste di attesa che le Regioni non sono ancora riuscite a recuperare”.



Non c’è futuro per la società senza sosteg...
 Dio non si stanca di perdonare e amare tutti...
 interris.it



1 giu 2022

 Ritwittato da don Aldo Buonaiuto

Comunità Papa Giov23
 @apg23_org

Felicitazioni per la nomina di Matteo Maria **#Zuppi** a Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Pastore premuroso verso gli ultimi, costruttore di Pace, a lui la nostra piena collaborazione
[@UCSCEI](#) [@paoloramonda](#)



24 mag 2022

[Incorpora](#)
[Visualizza su Twitter](#)

In aumento le reinfezioni

Aumentano anche le **reinfezioni**, che in una settimana sono state 30.941, pari al 9,5% dei contagi totali, a fronte delle 8,4% dei 7 giorni precedenti. Si registra, naturalmente, un aumento del tasso di positività, che sale dal 14,1% al 17,1% per i tamponi molecolari e dal 26,2% al 29,8% per gli antigenici rapidi. “Nella settimana 29 giugno-5 luglio i nuovi casi si attestano oltre quota 595 mila, con una media che supera gli 85 mila casi al giorno”, osserva Cartabellotta.

Tutte le Regioni registrano **un incremento percentuale dei nuovi casi**: dal 24,7% della Sardegna al 95,9% della Lombardia. Rispetto alla settimana precedente, in tutte le Province si rileva un aumento percentuale dei nuovi casi di Covid-19, che vanno dal +11,1% di Cagliari al +120,7% di Sondrio.

Le 38 province in cui si registrano 1.000 casi per 100.000 abitanti sono: Napoli (1.433), Lecce (1.395), Cagliari (1.270), Brindisi (1.262), Salerno (1.235), Padova (1.234), Siracusa (1.230), Latina (1.224), Caserta (1.222), Rimini (1.209), Roma (1.207), Chieti (1.164), Perugia (1.163), Forlì-Cesena (1.160), Catania (1.148), Ravenna (1.146), Sud Sardegna (1.143), Bari (1.134), Teramo (1.130), Pescara (1.122), Venezia (1.121), Treviso (1.105), Messina (1.093), Vicenza (1.081), Oristano (1.078), Ragusa (1.076), Ascoli Piceno (1.068), Rovigo (1.068), Palermo (1.068), Barletta-Andria-Trani (1.056), Taranto (1.055), Belluno (1.052), Agrigento (1.048), L'Aquila (1.047), Frosinone (1.035), Pavia (1.032), Ancona (1.008) e Matera (1.008).

Gimbe: Mascherine fondamentali, rischiamo un 'lockdown di fatto'

Una **“crescita esponenziale dei contagi**, che non contabilizza il sommerso dei casi non dichiarati”. “Quarte dosi al palo e con grande differenze regionali nelle coperture” e “un’alta percentuale di popolazione sintomatica o isolata, che rischia di determinare un ‘lockdown di fatto’ su vari servizi, inclusi quelli turistici”.

A descrivere gli effetti dell'ondata estiva di Covid, è **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, che mette in guardia: “in questa fase, oltre ad accelerare la somministrazione della 4/a dose nei pazienti vulnerabili, è indispensabile contenere la circolazione virale utilizzando le mascherine”.

In particolare, prosegue Cartabellotta ripreso da Ansa, **le mascherine vanno utilizzate “al chiuso**, in particolare in luoghi affollati e poco ventilati, oltre che all’aperto in condizioni di grandi assembramenti con attività ad elevata probabilità di contagio”.

Infatti, “bisogna chiedersi quanto costa al Paese, in termini di giornate lavorative perse, attività chiuse per Covid, vacanze cancellate, un’elevata percentuale di

popolazione sintomatica o isolata a domicilio per Covid, che peraltro rischia di determinare un 'lockdown di fatto' su vari servizi, inclusi quelli turistici".

Il netto aumento della circolazione virale, inoltre, **spiega il presidente Gimbe**, "aumenta la probabilità di contagio e lo sviluppo di malattia grave in chi ha fatto la terza dose da oltre 120 giorni: per questo appare un vero azzardo la scelta di rimandare la quarta dose all'autunno con i 'vaccini aggiornati', di cui ad oggi **non si conoscono né le tempistiche di reale disponibilità** né gli effetti sulla malattia grave". Eppure la somministrazione procede molto a rilento. Nette sono le differenze regionali per la copertura con la quarta dose agli immunocompromessi: in base ai dati aggiornati al 6 luglio (ore 6), si va dal 10,7% della Calabria al 100% del Piemonte.

Mentre, per quanto riguarda la somministrazione della quarta dose alle altre persone fragili o over 80, si va dal 6,6% della Calabria al 41,3% del Piemonte. A esser ferme, sono anche le percentuali di chi ha ricevuto almeno una dose di vaccino (l'88% della platea vaccinabile) e di chi ha completato il ciclo. Mentre sono 6,84 milioni i non vaccinati, di cui 2,75 milioni di guariti protetti solo temporaneamente. Ben 7,89 milioni di persone, infine, non hanno ancora ricevuto la terza dose, e di questi 2,43 milioni sono guariti che non possono riceverla nell'immediato.

Se vuoi commentare l'articolo manda una mail a questo indirizzo:

scriviainterris@gmail.com

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Fai una donazione



Vuoi essere aggiornato?



Nome

Email

☐ Accetto informativa
sulla privacy

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TAGS

covid

gimbe

f



Articolo precedente

 Gran Bretagna, media: "Il premier Boris
Johnson si dimetterà oggi"

Milena Castigli

Articoli correlati

Altro da questo autore


 Gran Bretagna, media: "Il premier
Boris Johnson si dimetterà oggi"

 Crollo ponte di Genova: iniziato
processo, a giudizio 59 persone

 Le password degli account dei
defunti vanno agli eredi

 Marmolada: trovata attrezzatura in
ricognizione. Casellati a Canazei

 Usa: uomo scaglia molotov contro
agenti di polizia a Washington

 Nel mondo 828 milioni di persone
soffrono la fame

 Svezia, una donna aggredita e
uccisa a un evento politico

 Nuove dimissioni nel governo,
delegazione di ministri chiede a
Johnson di lasciare

 Covid, diminuiscono i nuovi casi e i
decessi



Il mercato delle pulci



Confcommercio: "Energia sempre più cara, meno spese libere"



Brasile: card. Hummes inumato nella cripta della cattedrale di San Paolo



© 2014 - IN TERRIS | | Cookie | Privacy | Collabora con noi | Web365 Network

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014

Le immagini utilizzate negli articoli sono in parte prese da internet a scopo puramente divulgativo. Se riconosci la proprietà di una foto e non intendi concederne l'utilizzo o vuoi firmarla, invia una segnalazione a info@interris.it

Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

 Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni

